



News

- Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina
- Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri
- Ampliamento degli organici sulla Rete estera

Intervista

- Assistenza a tutto tondo
La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

Focus

- La Puglia stringe il legame con i coregionali all'estero
*La diaspora pugliese
Un Piano dedicato
L'Osservatorio sui processi formativi*

News

Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina

Dallo scorso gennaio è entrato in vigore in Argentina il nuovo sistema di polizze assicurative sanitarie in favore dei connazionali indigenti. Il sistema di assistenza diretta consentirà, con **una spesa di oltre 6,7 milioni di euro**, di fornire adeguate cure mediche di base e specialistiche a **ben 8.230 beneficiari su tutto il territorio argentino**, non solo migliorando la qualità delle prestazioni, ma ampliando **considerevolmente il numero degli assistiti, che nello scorso anno sono stati 5.929.**

Si tratta di un importante risultato, raggiunto grazie al continuo incremento in sede di Finanziaria del capitolo riservato all'assistenza diretta ai connazionali, il cui stanziamento nel 2007 è stato **incrementato da 16 a 20 milioni di euro** e nel 2008 è passato da 20 a 29,7 milioni di euro.

Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri

Si terrà a Roma dal 18 al 29 febbraio 2008, presso la Sede Centrale della Società Dante Alighieri (Piazza Firenze, 27), il XVII corso di aggiornamento sul tema **"Novecento e oltre: lingua, letteratura, arte e cultura"**. Il corso dura complessivamente 60 ore ed è rivolto ai docenti di lingua e cultura italiane per stranieri, soci della Società Dante Alighieri, che operano nei Comitati della "Dante" o nell'ambito di altre Istituzioni educative. Al termine i partecipanti, dopo un colloquio finale, riceveranno **un attestato di partecipazione.**

Si ricorda che il corso di aggiornamento promosso dalla Società Dante Alighieri è **riconosciuto tra le attività formative dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica** e che gli insegnanti partecipanti possono ottenere l'esonero dalle abituali mansioni all'interno delle scuole di appartenenza.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio PLIDA: tel. 0039-066873787, plida@ladante.it . Le richieste di iscrizione possono essere effettuate online attraverso la scheda di iscrizione disponibile sul sito Internet della Società Dante Alighieri all'indirizzo: www.ladante.it/servizi/iscrizione.asp.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Ampliamento degli organici sulla Rete estera

In coerenza con il processo di riorganizzazione e potenziamento della Rete consolare e grazie alle disposizioni dell'ultima Legge finanziaria varata dal Senato, l'Amministrazione degli Esteri ha provveduto a diramare lo scorso dicembre la lista di pubblicità dei posti per le qualifiche funzionali del Ministero.

Saranno 15 i posti aggiuntivi a regime, a livello di personale impiegatizio, da destinare in particolare alle sedi in America Latina al fine di far fronte alle esigenze legate alle richieste di cittadinanza: si tratta di **7 posti in Argentina; 6 posti in Brasile**, 1 posto in Uruguay; 1 posto in Venezuela.

Sono state poi avviate le procedure per l'istituzione di 9 ulteriori posti sulla Rete consolare dell'area (Rosario, Cordoba, Mendoza, Moron, Rio de Janeiro, Curitiba, Porto Alegre, Montevideo, Caracas) nella prospettiva che le nuove risorse possano prontamente consentire ulteriori potenziamenti nell'area.

Inoltre, per far fronte alle esigenze legate all'aumento delle richieste di visti, sono stati pubblicizzati **10 posti aggiuntivi presso alcune delle sedi maggiormente esposte**.

Nel corso del 2008 saranno infine inviate anche 25 lunghe missioni di personale delle aree funzionali a supporto della Rete consolare sudamericana.

A questi provvedimenti, che riguardano il personale di ruolo, si aggiungeranno, sempre nel 2008, le assunzioni di ulteriori 150 contrattisti e la riconferma delle prestazioni di lavoro interinale.

INTERVISTA

Assistenza a tutto tondo

La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

L'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero opera in diverse macro-aree tra cui l'assistenza ai nostri connazionali in difficoltà. Ce ne può parlare?

La **tutela dei nostri connazionali** all'estero costituisce la funzione più tradizionale e caratteristica dell'attività consolare. Essa è all'origine stessa dell'istituto consolare e della volontà degli Stati di dotarsi di una rete di proprie Rappresentanze nei Paesi esteri e si

News

- Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina
- Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri
- Ampliamento degli organici sulla Rete estera

Intervista

- Assistenza a tutto tondo
La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

Focus

- La Puglia stringe il legame con i corregionali all'estero
*La diaspora pugliese
Un Piano dedicato
L'Osservatorio sui processi formativi*

sostanza in una attività **protettiva** ed in una cosiddetta **assistenziale**. **La prima si esplica nei confronti dell'autorità del Paese ospite** e comprende l'assistenza ai connazionali detenuti all'estero e alle loro famiglie, le ricerche di connazionali scomparsi, l'assistenza in giudizio (presenza alle udienze in qualità di osservatori), l'assistenza ai minori, ricordo a tale proposito che il Console all'estero svolge le funzioni di Giudice Tutelare, e in generale tutti gli interventi in difesa dei diritti e degli interessi di una persona. **La funzione assistenziale, invece, si esplica direttamente nei confronti del connazionale che versi in grave stato di difficoltà.** Anche in questo caso, è difficile una catalogazione dei casi in cui l'assistenza può e deve essere esercitata. Limitandomi alle macrocategorie, cito senz'altro **l'assistenza a connazionali "di passaggio"** in difficoltà, dei quali si tutela l'integrità, l'incolumità e la libertà personale, la traslazione delle salme di connazionali deceduti all'estero, i rimpatri sanitari di connazionali temporaneamente all'estero con gravi problemi di salute o vittime di incidenti, i rimpatri consolari di connazionali indigenti residenti all'estero, la concessione di prestiti con promessa di restituzione. L'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, preposto a questa attività, ha trattato, **solo nel 2007, ben 485 casi di cittadini italiani arrestati all'estero, 415 casi di rimpatrio di salme e 895 casi di connazionali in stato di difficoltà** (incidenti, ricoveri, malattie, scomparse, ferimenti, contenziosi legali, truffe, rapine, problemi inerenti ai vettori od operatori turistici ecc.) e ha effettuato 54 rimpatri consolari e 30 rimpatri sanitari. Questi numeri sono da intendersi per difetto rispetto a quanto la Rete delle Rappresentanze diplomatico-consolari svolge autonomamente nei vari settori. Tanto per essere concreti, l'ultimo caso che ha visto impegnato l'Ufficio IV di questa Direzione, noto a tutti perché i media televisivi gli hanno dato un certo rilievo, è stato quello **dell'autobus di turisti italiani coinvolto in un incidente stradale nei pressi di El Alamein in Egitto**. Abbiamo seguito e curato tutte le operazioni in contatto con l'Ambasciata: dall'individuazione delle vittime, alla ricerca dei parenti in Italia, al rimpatrio delle salme e dei feriti, in stretta relazione anche con la compagnia turistica e quella assicuratrice. Questo esempio dimostra il numero di passi che si debbono compiere prima di arrivare alla chiusura di un caso e, soprattutto, del grande coinvolgimento umano oltre che "amministrativo" che operazioni di tale genere

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

comportano. Testimonia, inoltre, della sensibilità oltre che della competenza che si richiedono agli addetti di tale delicato settore. E, purtroppo, ci sono casi analoghi quasi quotidianamente!

Un settore in cui operate è quello del "minorile" con particolare riferimento al triste fenomeno, peraltro in ascesa, dei minori contesi. Quali le problematiche e le iniziative in questo campo? Quale il ruolo della collaborazione con altri Enti e Istituzioni?

La problematica della **sottrazione internazionale** di minori ha assunto, negli ultimi tempi, una rilevanza crescente, in relazione sia all'aumento delle separazioni, spesso conflittuali tra coniugi o conviventi di diversa cittadinanza, sia alla maggiore sensibilità con la quale il problema è avvertito nel nostro Paese. Ricordo che si può parlare di sottrazione internazionale quando un **minore** venga **trasferito illecitamente all'estero da uno dei genitori senza il consenso dell'altro**. E' facilmente intuibile come tale fenomeno, nonché la sua trattazione, abbiano connotati di estrema delicatezza, toccando la sfera affettiva delle parti in causa.

In estrema sintesi, nei casi di minori contesi, l'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, autonomamente o per il tramite delle Rappresentanze diplomatiche e consolari, agisce al fine di sensibilizzare le Autorità o gli Organismi del Paese dove il bambino si trova; segue l'azione delle Autorità di Polizia, in genere l'Interpol, per ricercare il minore sottratto. **Le Sedi interessate, in stretto raccordo con l'Ufficio, effettuano tentativi di conciliazione tra i genitori**; provvedono a visite consolari al minore conteso; sostengono le azioni dei legali di fiducia del genitore italiano. Non si dimentichi, infine, che il Console esercita all'estero i poteri di Giudice Tutelare nei confronti dei minori.

L'azione del Ministero degli Affari Esteri in tale delicato settore si dipana comprensibilmente in un arco temporale molto lungo, spesso di alcuni anni, soprattutto se gli Organi giudiziari dei Paesi coinvolti abbiano assunto decisioni contrastanti con quelle dei Tribunali italiani, o ancora se il minore sia in possesso di una cittadinanza straniera, oltre a quella italiana, situazione, quest'ultima, che attenua l'esercizio, nel Paese straniero, delle

News

- Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina
- Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri
- Ampliamento degli organici sulla Rete estera

Intervista

- Assistenza a tutto tondo
La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

Focus

- La Puglia stringe il legame con i corregionali all'estero
*La diaspora pugliese
Un Piano dedicato
L'Osservatorio sui processi formativi*

funzioni di Giudice Tutelare da parte del Console.

Negli Stati aderenti alla Convenzione dell'Aja del 1980 sulla sottrazione internazionale dei minori, la predetta attività è esercitata di concerto con il Dipartimento Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, che svolge le funzioni di Autorità Centrale Italiana e con cui vengono intrattenuti costanti contatti.

E' vero che è in preparazione una nuova guida per chiarire meglio ruoli e obiettivi in questa delicata materia?

Il Ministero degli Affari Esteri, proprio attraverso l'Ufficio IV della Direzione Generale degli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie è da tempo impegnato sul fronte della sottrazione internazionale dei minori, sia nella trattazione concreta dei singoli casi, sia nell'**azione** più specificamente **preventiva attraverso una costante opera di informazione al pubblico**. Stiamo rivedendo l'opuscolo "Bambini Contesi", pubblicato annualmente ed online sul sito del Ministero degli Affari Esteri dal 2001 (http://www.esteri.it/mae/doc/Opuscolo_Bambini_Contesi_30062007.doc), scorporando il materiale di più diretto interesse per gli "addetti ai lavori" (operatori consolari, ma anche operatori sociali, amministrazioni, studi legali che si occupano in varia misura di simili casi) e cercando di fornire, proprio in chiave preventiva, maggiori dettagli e consigli ai genitori che si trovino, anche solo potenzialmente, in difficoltà con un coniuge straniero a motivo dei figli. Nel giro di un paio di mesi al massimo la **guida**, che avrà anche una **nuova veste grafica, agile e di facile lettura, sarà pronta** e potrà essere diffusa a tutti coloro che ne abbiano interesse.

Veniamo ora alla cooperazione giudiziaria. Come agisce il vostro Ufficio in questo campo?

La collaborazione giudiziaria internazionale, sia nel settore penale che in quello civile e amministrativo, è finalizzata alla **creazione di un sistema di contatti** e comunicazioni formali **tra gli Organi giudiziari o amministrativi** dei vari Stati interessati ad un medesimo procedimento. Tale cooperazione e la conclusione di accordi internazionali in tale settore sono

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

oramai indispensabili in un mondo completamente osmotico, **caratterizzato da relazioni internazionali e da rapporti intensissimi e di varia natura tra cittadini di Paesi diversi.** L'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie si occupa, in piena collaborazione con il Ministero della Giustizia, del negoziato e della conclusione di accordi di cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, di estradizione e di trasferimento dei detenuti, e presiede anche alla loro esecuzione pratica (trasmissione delle rogatorie e notifiche penali e di quelle civili ed amministrative).

Quali sono le maggiori criticità che il vostro Ufficio dovrà affrontare in futuro?

In una battuta, potrei dire che viviamo in una continua criticità, trattandosi di un **Ufficio operativo che affronta quotidianamente emergenze del tipo più svariato che coinvolgono individui, a volte minori, in difficoltà.** E' un Ufficio che, oltre a curare gli aspetti istituzionali e l'iter burocratico dei vari casi, **deve inevitabilmente saper mettere, attraverso i suoi operatori, al primo posto il lato umano delle numerose vicende che è chiamato a risolvere.** Se ciò non fosse, il suo scopo non sarebbe davvero raggiunto.

Desidero assicurare tutti i lettori della Newsletter della piena disponibilità e apertura dell'Ufficio ad occuparsi dei problemi specifici e dei casi particolari che dovessero insorgere all'estero, nell'ambito delle competenze che ho qui tentato di riassumere. **Ricordo in proposito i contatti dell'Ufficio: Tel. 06/36912930 o 2932; Fax 06/36918609 o 8628;** e-mail dgit4@esteri.it, oltreché i nomi dei più stretti collaboratori e referenti: dr. **Antonio Poletti**, funzionario vicario dell'Ufficio, dr. **Giovanni Nocera**, responsabile del settore assistenza e protezione dei cittadini italiani all'estero; dr.ssa **Antonella Casaretti**, responsabile del settore sottrazione internazionale dei minori; dr.ssa **Claudiamaria Marfurt**, responsabile del settore della cooperazione giudiziaria in materia penale; dr.ssa **Patrizia Minati**, responsabile del settore della cooperazione giudiziaria in materia civile.

News

- Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina
- Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri
- Ampliamento degli organici sulla Rete estera

Intervista

- Assistenza a tutto tondo
La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

Focus

- La Puglia stringe il legame con i correghionali all'estero
*La diaspora pugliese
Un Piano dedicato
L'Osservatorio sui processi formativi*

Focus

La Puglia stringe il legame con i correghionali all'estero

Negli ultimi anni la Puglia ha rilanciato le azioni di sostegno verso le comunità all'estero, consolidando la cooperazione e lo scambio tra il suo sistema socioeconomico e culturale e quelli dei Paesi stranieri dove sono residenti i suoi correghionali. Ecco le principali iniziative al nastro di partenza.

Circa la metà del milione e mezzo di euro stanziato nel 2007 dalla Regione Puglia per gli interventi a favore dei pugliesi nel mondo va a sovvenzionare progetti di Associazioni o Enti. Questo a dimostrazione del ruolo che viene riconosciuto al mondo dell'associazionismo nel mantenere stretti i legami tra i nostri connazionali all'estero e la loro terra d'origine. E solo nel biennio 2005-2007 l'Albo regionale si è arricchito di ben 43 nuove iscrizioni, portando **il numero complessivo delle Associazioni dei pugliesi nel mondo a 178.**

La diaspora pugliese

Ricordiamo che con 297.536 iscritti nell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE, aprile 2007) **la Puglia è la quinta regione italiana per numero di emigrati all'estero.** La Provincia con il maggior numero di emigrati è Bari con 97.158 iscritti all'Anagrafe, seguita da Lecce (87.199), Foggia (59.936) Brindisi (29.887) e Taranto (23.356).

L'Europa è la principale destinazione dell'emigrazione pugliese, ospitando il 79% dei suoi emigrati, seguita dall'America con il 18%. La Germania è la Nazione in cui vive il maggior numero di pugliesi, seguita da Svizzera, Francia, Belgio, Argentina, Stati Uniti e Canada. Notevoli le presenze anche in Gran Bretagna, Brasile, Venezuela e Lussemburgo. **L'Australia è il primo Paese non euro-americano** all'undicesimo posto con 4.437 presenze, mentre il Sudafrica è il primo tra i Paesi africani ed asiatici con 1.437 presenze.

Al di là dei dati quantitativi va riscontrato come l'interesse per la risorsa emigrazione pugliese è indubbiamente in crescita, **grazie anche alle novità istituzionali e legislative mosse in questa direzione.**

Lo Statuto della Regione Puglia infatti nel Titolo I "Principi" prevede, all'art.4 comma 2), "di valorizzare il legame con i pugliesi emigrati" e nel Titolo II "Compiti e finalità" all'art. 11, comma 1) di "incentivare lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese attraverso interventi tendenti a rafforzare un sistema produttivo integrato, a valorizzare le risorse e le

vocazioni territoriali con azioni di concertazione istituzionale ed a internazionalizzare l'economia regionale".

Inoltre lo Statuto, nel Capo II "Organi a rilevanza statutaria" del Titolo IV "Organi delle Regioni", **istituisce tra le Autorità di garanzia, il Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo**, che interviene nella tutela dei diritti dei cittadini pugliesi stabilitisi all'estero.

Un Piano dedicato

L'attenzione dedicata agli emigrati dalla Regione trova spazio anche nel "Piano sugli interventi in favore dei pugliesi nel mondo", **l'ultimo dei quali è stato approvato, con delibera della Giunta Regionale, lo scorso autunno**. Il Piano prevede innanzitutto proprio di indirizzare e supportare il network delle Associazioni formalmente riconosciute dalla Regione Puglia nel processo di assunzione di un ruolo attivo al servizio delle comunità che rappresentano e del territorio regionale. Così si darà spazio a eventi culturali di promozione del made in Puglia, come feste degli emigranti o settimane di pugliesi all'estero, ma anche a progetti più innovativi come la sperimentazione di modelli di formazione residenziale per giovani oriundi. **E' stato previsto in questo campo un progetto formativo sull'enogastronomia pugliese** dedicato alle generazioni dei più giovani che verrà realizzato sul suolo pugliese e per il quale **sono stati stanziati 315mila euro**. Poi verranno organizzati gemellaggi internazionali tra scuole e Enti pubblici e privati presenti in Puglia e nel resto del mondo, campi scuola per la formazione dei giovani pugliesi e figli di emigranti, summer school per insegnare l'italiano e corsi di lingua italiana all'estero. Altri capitoli di interventi si propongono di aggiornare il quadro di conoscenza, in termini qualitativi e quantitativi, sulla comunità pugliese complessivamente residente all'estero, di **favorire e potenziare il sistema comunicativo e informativo**, di avviare la comunicazione e lo scambio con comunità pugliesi residenti in Regioni italiane ed estere, con le quali non sono ancora stati stabiliti collegamenti istituzionali. **Infine il Piano approvato nel 2007 prevede di sostenere e tutelare i pugliesi indigenti residenti all'estero** e fornire aiuti agli emigranti rientranti in Puglia.

L'Osservatorio sui processi formativi

Altro prezioso strumento per tenere stretti i legami tra Puglia e pugliesi all'estero è l'Osservatorio sui processi formativi e lavorativi all'estero della Regione Puglia, che si configura come un **Organismo in grado**

News

- Nuovi aiuti per i connazionali indigenti in Argentina
- Corso di aggiornamento sul Novecento dalla Dante Alighieri
- Ampliamento degli organici sulla Rete estera

Intervista

- Assistenza a tutto tondo
La parola a Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Esteri

Focus

- La Puglia stringe il legame con i corregionali all'estero
*La diaspora pugliese
Un Piano dedicato
L'Osservatorio sui processi formativi*

di facilitare una conoscenza articolata e aggiornata delle caratteristiche socio-economiche della Regione Puglia, dei territori di emigrazione, delle comunità italiane all'estero e delle loro attività produttive, nonché delle opportunità di sostegno per la realizzazione di attività formative ed iniziative per lo sviluppo territoriale. Pertanto l'Osservatorio, attraverso un sistema di servizi in rete, costituisce il supporto principale per la progettazione e realizzazione di iniziative formative e dell'impiego per lo sviluppo locale e internazionale, mediante la valorizzazione dell'apporto progettuale degli italiani all'estero, nonché il punto d'incontro dal quale partono scambi di esperienze e di opportunità di collaborazione, ampliando ed animando una comunità di progetto formata da Istituzioni pubbliche e private, italiane e internazionali.

L'Osservatorio della Puglia ha lavorato e continua a lavorare con la finalità di sensibilizzare gli attori del territorio e le Associazioni dei pugliesi all'estero, al fine di fungere da raccordo tra la realtà locale e nazionale e la componente estera, per sviluppare azioni di scambio culturale e azioni di partenariato, soprattutto in campo formativo.

Diversi sono stati i contatti avuti nel corso di questi anni con Enti ed Istituzioni quali **le Università pugliesi, i Centri di Ricerca, gli Enti di formazione professionale accreditati**, le Camere di Commercio, le Associazioni Regionali per gli emigranti, le aziende interessate a nuovi percorsi formativi per la qualificazione del proprio personale, le Associazioni di categoria e tutti i comparti dell'amministrazione regionale. In particolare, l'Osservatorio Puglia ha siglato accordi di collaborazione con alcuni attori socio-economici quali: **Associazione A.I.T.E.F. (Associazione Italiana Famiglie Emigrate), Associazione C.R.A.T.E. (Centro Regionale Assistenza Tutela Emigranti), Associazione F.I.L.E. (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati), Tecnopolis (Parco Scientifico Tecnologico), Camera di Commercio Italo-Lussemburghese, Associazione Studi Economici.**

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

● News

● Intervista

● Focus